

Addio a monsignor Piva con 100 preti Belladelli: carisma mai valorizzato

Per monsignor Pompeo Piva, sempre lontano dalle ufficialità cerimoniali, un comitato isolante: cattedrale gremita ieri e si può dire che fosse presente tutto il clero diocesano, forse un centinaio i presbiteri. Poi, i fedeli, parrocchiani perché diceva messa in Duomo, ordini religiosi e organiz-

zazioni ecclesiali. Celebrazione presieduta da monsignor Giovanni Volta, vescovo emerito di Pavia, concelebrenti monsignor Egidio Caporello e monsignor Gian Giacomo Sarzi Sartori vicario generale. Assente per motivi di salute, il vescovo Roberto Busti, che ha inviato un messaggio.

«Il suo essere passato in questa chiesa mantovana — ha scritto il Vescovo — è quindi espressione di una ricchezza che non dobbiamo dimenticare».

Il momento più toccante del rito lo ha creato don Marco Belladelli, delegato dell'omelia funebre «per esplicito mandato di don Pompeo, a modo suo, cioè senza quella

retorica vanagloriosa figlia del narcisismo, dell'esibizionismo stucchevole e del politicamente corretto, proprio dei nostri tempi che non gli è mai appartenuta, ma con la semplicità, la sincerità e l'autenticità dell'uomo che non teneva a distanza il suo prossimo perché non aveva secondi fini né prioritari interessi personali da perseguire, se non

quelli del Vangelo». Don Marco ha seguito il percorso umano e pastorale di Piva partendo da una domanda: «quale sarebbe stato il suo ministero in termini di fecondità pastorale se questo suo carisma avesse incrociato quelle responsabilità a cui di volta in volta è stato candidato senza mai raggiungerle? Forse non si è capita, quindi nemmeno

**Messaggio di Busti:
ci lascia
una grande ricchezza**

valorizzata questa sua capacità di stare con gli uomini del suo tempo e di camminare insieme con loro per condurli a Cristo... si è preferito dire che non era capace di occuparsi delle cose concrete. Meglio lasciarlo in mezzo ai suoi libri». Collegandosi agli anni dopo il Concilio Vaticano II «difficili per la Chiesa mantovana — ha detto anco-



Il funerale in Duomo di monsignor Pompeo Piva (foto Sac)

ra il sacerdote — nei quali all'entusiasmo si sostituì la disillusione e al coraggio delle scelte si preferì la routine di sempre. È inutile nascondere lo qui davanti alla sua bara: in tutto questo don Pompeo pagò un prezzo alto, quasi da capro espiatorio. In tutti gli ambiti ha sempre testimoniato il suo amore per la Chiesa, questa Chiesa mantovana per

la quale ha speso la sua vita e che mai ha voluto abbandonare anche quando con lui si è mostrata più matrigna che madre». L'applauso che ha accolto la parola di don Marco è stato spontaneo. Accorato, nei toni dell'amicizia, il ricordo di monsignor Volta, legato alle occasioni d'incontro ecclesiale, teologico, dell'insegnamento. (rda)

Caso Eluana, i cattolici si mobilitano Presto una manifestazione pubblica

Continua anche in città, da parte delle associazioni cattoliche religiose e laiche, la mobilitazione sul caso Eluana.

In particolare sabato scorso i tradizionalisti, che al sabato nella chiesa di San Simone celebrano solitamente la messa in latino, hanno formulato una preghiera per ricordare il diritto alla vita.

Durante l'omelia il sacerdote ha ricordato che la vita va sempre rispettata e che anche nel caso di Eluana i principi fondamentali vanno tenuti in considerazione e hanno priorità su tutto il resto.

Domenica scorsa alla Rotonda di San Lorenzo c'è stato un momento di preghiera e riflessione organizzato da numerose associazioni. Erano presenti rappresentanti di: Scienza e Vita, movimento dei Focolari, Comunione e Liberazione, Alleanza Cattolica, Consulta diocesana per la pastorale familiare, associazione Umata Avventura, Circolo culturale Romano Guardini.

Ieri pomeriggio le associa-



Una manifestazione davanti alla clinica La Quiete

zioni erano riunite per decidere altre iniziative.

«Stiamo pensando — ha detto il presidente di Scienza e Vita Franco Ciccarello, prima di ricevere la notizia della morte di Eluana — ad un incontro pubblico, con il coinvolgimento della classe politica della nostra città. Quello che ci sta cuore in questo momento è che alla gente arrivi esattamente la realtà dei fat-

ti, perché è la realtà dei fatti che sta facendo cambiare opinione a molte persone. Dobbiamo semplicemente spiegare la realtà oggettiva dei fatti, in base ai quali molti si sentiranno in dovere di cambiare opinione. Per quanto riguarda il caso Eluana — conclude Ciccarello — scandalizza tutti la modalità crudele con cui stanno facendo morire questo essere umano».

Scuola e famiglie a basso reddito Da oggi la domanda per gli aiuti

Le famiglie degli studenti lombardi che frequentano le scuole statali, le scuole paritarie o gli istituti di istruzione e formazione professionale e vogliono ottenere la "dote scuola" possono presentare le domande a partire da oggi. Al finanziamento della dote scuola 2009-2010 la Regione ha destinato oltre 195 milioni di euro. Ecco le varie tipologie.

REDDITO (scuole statali). Il contributo è di 120 euro per lo studente di scuola elementare, 220 euro per le medie, 320 euro per le medie superiori, destinato a libri, mensa, trasporti, materiale scolastico. È richiesto un indicatore di reddito Isee non superiore a 15.458 euro.

BUONO (scuole parificate). Lo studente (elementari, medie, superiori) ne ha diritto se appartiene a una famiglia con indicatore di reddito inferiore o uguale a 46.597 euro: da 0 a 8.348,74 euro si ha diritto al 50% di copertura della retta, da 8.348,75 euro a 46.597 euro si ha diritto al 25% di co-

pertura della retta. In entrambi i casi fino a un massimo di 1.050 euro. Per studenti appartenenti a famiglie con Isee inferiore o uguale a 15.458 euro, viene riconosciuta un'ulteriore integrazione che va dai 500 ai 1.000 euro a seconda del grado della scuola.

MERITO (scuole statali e paritarie). La dote per merito premia gli studenti che appartengono a famiglie con un Isee inferiore o pari a 20.000 euro e varia dai 300 ai 1.000 euro in relazione ai voti ottenuti e al grado di scuola frequentato. Essendo relativa ai risultati ottenuti nell'anno scolastico in corso, la domanda dovrà essere presentata dall'1 al 30 settembre 2009.

FORMAZIONE. Le famiglie possono richiedere "contributo alla frequenza", che offre una copertura totale dei costi di frequenza. Possono inoltre richiedere, come gli studenti che frequentano le scuole statali, il "sostegno al reddito", cioè il contributo per libri, mensa, trasporti, materiale scolastico. In questo caso il

contributo è di 160 euro.

DISABILI. Per i portatori di handicap che frequentano le scuole paritarie o quelle di istruzione e formazione professionale, è previsto un "contributo per la disabilità" aggiuntivo di 3.000 euro per le spese riguardanti l'insegnante di sostegno (indipendentemente dal reddito).

DOMANDE PER LA DOTE. Per le scuole statali e paritarie va compilata una domanda per famiglia sul sito www.dote.regione.lombardia.it, dal 10 al 30 aprile.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE. L'iscrizione al primo anno dei corsi va effettuata dal 10 al 28 febbraio presso la scuola media di provenienza e consegnata all'ente di formazione scelto, dove sarà anche redatta la richiesta di dote e di eventuale sostegno al reddito. Per gli studenti delle annualità successive, la richiesta di "Sostegno al reddito" può essere effettuata sul sito www.dote.regione.lombardia.it dal 10 febbraio al 30 aprile.

impianti
HELIOS[®]

ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO

SOLARI FOTOVOLTAICI | SOLARI TERMICI | BIOMASSE



PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI **GRATUITI**

BRESCIA

VIA GAVARDINA DI SOPRA, 34
LOC. PONTE SAN MARCO
25011 CALCINATO (BS)
TELEFONO 030 9677311

MANTOVA

AGENZIA 3
VIA TERRE, 10
46023 BONDIFENO DI GONZAGA (MN)
MOBILE 331 4481441

www.hellosimpianti.it